

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2022, n. 1230

POR-FSE Puglia 2014-2020. Asse VIII Azione 8.6 - Misura Buoni per servizi educativi zerotre anni. - DGR n. 995 del 12/07/2022: Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educat. da zero a tre anni (a.s. 2022-2023) - Modif. tecniche ed avvio della concertaz. territor. per la definiz. dei fabbisogni standard per i servizi educat. da zero a tre anni (artt. 53, 90, 101, del Reg. Reg.le n. 4/2007).

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici della Sezione Istruzione e Università e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, Maria Raffaella Lamacchia, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 come da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 e la relativa D.G.R. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11.03.2016, da ultimo modificata con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22.11.2016, con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma, e ss. mm. e ii.;
- l'Atto dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639 del 28/06/2022 Annullamento in autotutela delle determinazioni n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 28 del 22 giugno 2022 con i rispettivi allegati e contestuale approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche.
- la Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato i "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" assicurando all'intervento una dotazione

finanziaria di € 26.000.000,00 all'interno degli strumenti di conciliazione di cui all'Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione" del POR – FSE 2014-2020 – SubAzione 8.6c "Buoni servizio per minori".

- l'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 136 del 12/07/2022 di Approvazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti con i soggetti beneficiari pubblici;
- l'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 138 del 14/07/2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi zero tre tramite Buoni educativi in applicazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022;
- l'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022 di Riparto, accertamento e impegno della dotazione finanziaria prevista in favore degli Ambiti Territoriali sociali/Consorti di Comuni con la citata Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022.

Visti inoltre,

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio."

Premesso che

l'utilizzo di Buoni per servizi educativi zero tre anni, con cui si intendono ridisegnare i meccanismi di finanziamento pubblico rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da 0 a 3 anni, consiste in una misura specifica per il settore dell'istruzione da zero a tre anni che mira a garantire, come previsto dalla riforma legislativa intervenuta in materia con il D. Lgs. n. 65/2017, la copertura dell'offerta di posti ad almeno il 33% delle bambine e dei bambini fino a tre anni, all'interno di un'equilibrata compartecipazione dei diversi livelli di governo alla spesa per l'accesso ai medesimi servizi educativi per l'infanzia.

Tale misura si pone in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, con cui il Governo è intervenuto istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega) e risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento.

La misura in rilievo, nelle more dell'approvazione e dell'avvio dell'attuazione del nuovo Programma operativo regionale a valere sui Fondi strutturali, intende sostenere per l'anno educativo 2022 – 2023, il sistema di offerta di servizi educativi per l'infanzia da zero a tre anni in analogia con gli interventi di sostegno approvati nelle precedenti annualità di attuazione del POR Puglia 2014-2020, approvando la procedura per l'erogazione di titoli di acquisto dei servizi educativi in rilievo, in coerenza con gli obiettivi del POR Puglia 2014-2020 e con i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR.

Dato atto che

- la misura "Buoni per servizi educativi da zero a tre anni" risulta coerente con gli strumenti di conciliazione di cui all'Azione 8.6 "interventi per la conciliazione";
- per la gestione della predetta misura, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 22.06.2022 a istituire la Sub-Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori", nell'ambito della Azione 8.6 "Interventi per la conciliazione";
- con Atto dispositivo n. 2/2022 del Responsabile di Policy Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega), che risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, la Responsabilità della Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio minori" è stata conferita al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università;

- con Atto dirigenziale n. 641 del 22 giugno 2022 della Sezione Inclusione Sociale attiva, è stato approvato il conferimento alla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Istruzione e Università della delega delle funzioni relative alle attività di cui all'art. 7 del DPGR 403/2021, ad esclusione di quelle di cui alla lettera f, attinenti alla gestione del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VIII Azione 8.6 “Interventi per la conciliazione” relativamente alla Sub Azione 8.6.c “Buoni servizio Minori”.

Considerato che

- Con l'Atto dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639 del 28/06/2022 è stato approvato l'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/318 del 17.04.2020, per un totale di 8181 posti.
- Entro il termine previsto dall'Avviso di cui all'AD n. 138/2022, le famiglie hanno presentato n. 7954 domande di “Buono educativo zerotre”;
- Nel mese di Luglio e Agosto 2022 sono stati sottoscritti i Disciplinari regolanti i rapporti giuridici tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari pubblici per l'attuazione dell'intervento in rilievo (Ambiti territoriali sociali); i medesimi soggetti hanno altresì provveduto alla nomina dei Responsabili del procedimento e allo sviluppo del CUP per l'importo provvisoriamente assegnato,
- in coerenza con il corredo informativo fornito da Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, lettere a) e b) del Disciplinare; al fine di garantire il servizio con la copertura economica del “Buono educativo zerotre”, i soggetti beneficiari pubblici hanno sottoscritto con ciascuna unità di offerta iscritta nell'apposito Catalogo telematico per l'infanzia e l'adolescenza un Contratto di servizio con indicazione della tariffa da corrispondere e della disciplina relativa agli obblighi reciproci delle parti connessi al corretto svolgimento dell'attività. Ai sensi dell'art. 8, co. 2 dell'Avviso approvato con l'AD n. 138/2022, il Contratto di servizio in evidenza si configura quale *“contratto normativo”, dal quale non discende alcun obbligo economico in capo all'Ambito Territoriale nei confronti del servizio educativo contraente*”; infatti, tale Contratto costituisce la mera condizione propedeutica alla successiva fase di abbinamento telematico del minore al posto presso il servizio educativo iscritto al Catalogo di offerta e opzionato dal nucleo familiare.
- Nella fase di abbinamento sono emerse criticità in relazione a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 995 del 12 luglio 2022 recante, all'allegato A, i “Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)”, con particolare riferimento alle lettere d) e g) del paragrafo “Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre laddove è previsto:
 - “d. *la tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo e comunque non superiore alla tariffa di riferimento regionale approvata dalla Giunta regionale per lo specifico servizio educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore. Per i servizi educativi non contrattualizzati nel precedente anno educativo saranno applicate tariffe analoghe a quelle applicate nel precedente anno educativo per i servizi educativi della medesima tipologia di offerta nel medesimo Ambito Territoriale sociale o, in mancanza, in Ambiti Territoriali sociali contigui, sempre tenendo conto di quanto disciplinato nel periodo precedente;*”
 - “g. *ai fini del riparto tra gli Ambiti Territoriali delle risorse assegnate alla Sub Azione 8.6c è adottato il seguente criterio:*
 - *il 70% sulla base della spesa sostenuta nell'anno educativo 2021/2022;*
 - *il 30% sulla base dei posti messi a Catalogo per Ambito Territoriale sociale alla data di approvazione dell'Atto Dirigenziale n 639/2022.*”

Sono state rappresentate istanze territoriali da parte degli stake-holder per difficoltà nella definizione delle tariffe da applicare per l'erogazione dei servizi educativi sulla base del predetto Criterio di cui alla citata lett. d) in relazione alla necessità, da un lato, di ridefinire le tariffe di riferimento regionali per i

servizi educativi da 0 a 3 anni (DGR 901/2012 e DGR n. 1640/2015) e, dall'altro, di garantire la possibilità di confermare le tariffe contrattualizzate nel precedente anno educativo, a suo tempo definite sulla base di una contrattazione bilaterale svolta dagli Ambiti Territoriali sociali con ciascuna unità di offerta, in particolare nel caso il cui le stesse fossero superiori alle tariffe di riferimento regionale approvate dalla Giunta regionale per ciascuno specifico servizio educativo;

- E' stato rilevato un errore materiale nell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022 di Riparto, accertamento e impegno della dotazione finanziaria prevista in favore degli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni, in quanto il 30% delle risorse assegnate alla Sub Azione 8.6c è stato ripartito sulla base dei posti messi a Catalogo per Ambito Territoriale sociale con riferimento all'a.s. 2021/22 in luogo di quelli messi a Catalogo per Ambito Territoriale sociale alla data di approvazione dell'Atto Dirigenziale della Sezione Inclusione sociale attiva n. 639/2022 (a.e. 2022/2023) come definito alla citata lettera g.

Tutto ciò premesso, si ritiene

in considerazione del fatto che l'anno educativo 2022/2023, quale annualità c.d. *ponte* tra la Programmazione europea 2014/2020 e quella 2021/2027, è connesso a vincoli di gestione e attuazione della spesa particolarmente stringenti in termini temporali ed in considerazione delle istanze provenienti dal sistema di offerta di servizi educativi operanti nel territorio regionale:

- **di dare impulso**, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo con riguardo ai criteri per la definizione delle tariffe per l'accesso a servizi educativi accreditati (art. 18, co. 2, lett. m), Legge regionale n. 19/2006), alla concertazione territoriale per la definizione dei fabbisogni standard in conformità ai Criteri di cui all'art. 32, Regolamento regionale n. 4/2007 in attuazione della prevista Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia di cui alla DGR 901/2012, da svolgere per l'avvio del Programma Operativo regionale 2021/2027;
- **di modificare** quanto stabilito alla lettera d del paragrafo "*Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre*" di cui all'Allegato A) "*Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)*" della DGR n. 995 del 12 luglio 2022, approvando, quale indirizzo per gli Ambiti Territoriali sociali, detto criterio come di seguito riformulato:
 - La tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore.
 - Nel caso di servizio educativo non iscritto al Catalogo nell'annualità precedente e nel caso di servizio educativo iscritto a catalogo nell'annualità precedente, ma con tariffa riferita ad un target diverso (per età/condizione di disabilità/ore di offerta) non contrattualizzata nell'anno precedente, la tariffa da applicare è pari ad un importo non superiore a quella più elevata per i servizi educativi che offrono la medesima tipologia di servizio per il medesimo target nel medesimo Ambito e, in mancanza, è pari ad un importo non superiore a quella più elevata prevista in uno degli Ambiti territoriali vicini aventi caratteristiche assimilabili;
 - E', altresì, facoltà degli Ambiti territoriali sociali di applicare una tariffa unica calcolata attraverso la media dei valori, previsti tra quelli indicati dall'All.to A ex DGR n. 901/2012 e dall'All.to 1 ex DGR n. 1640/2015;
- **di confermare** provvisoriamente i contributi finanziari assegnati agli Ambiti Territoriali sociali sulla base dell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022, posti alla base dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dello Schema di cui all'Atto dirigenziale n. 136/2022, specificando che qualora l'importo risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023), lo stesso sarà rideterminato da Regione Puglia sulla base del Progetto attuativo e del relativo

Quadro economico redatto e approvato dagli Ambiti Territoriali sociali a valle della conclusione della fase di abbinamento e convalida delle domande ammesse finanziabili.

- **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di valutare l'apertura di una finestra temporale infra-annuale per la presentazione di domande da parte dei nuclei familiari e dei relativi abbinamenti da parte delle unità di offerta, per l'accesso ai servizi educativi zerotre, con copertura per l'intero periodo di fruizione (1 settembre 31 marzo), propedeutica alla copertura dei posti a catalogo ancora disponibili dopo la chiusura della finestra di abbinamento relativa all'avviso approvato con AD n. 139/2022, facendo salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile-luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili.
- **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della L.r. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare impulso**, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo con riguardo ai criteri per la definizione delle tariffe per l'accesso a servizi educativi accreditati (art. 18, co. 2, lett. m), Legge regionale n. 19/2006), alla concertazione territoriale per la definizione dei fabbisogni standard in conformità ai Criteri di cui all'art. 32, Regolamento regionale n. 4/2007 in attuazione della prevista Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia di cui alla DGR 901/2012, da svolgere per l'avvio del Programma Operativo regionale 2021/2027;
3. **di modificare** quanto stabilito alla lettera *d* del paragrafo "Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre" di cui all'Allegato A) "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" della DGR n. 995 del 12 luglio 2022, approvando, quale indirizzo per gli Ambiti Territoriali sociali, detto criterio come di seguito riformulato:
 - a. La tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove

applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore.

- b. Nel caso di servizio educativo non iscritto al Catalogo nell'annualità precedente e nel caso di servizio educativo iscritto a catalogo nell'annualità precedente, ma con tariffa riferita ad un target diverso (per età/condizione di disabilità/ore di offerta) non contrattualizzata nell'anno precedente, la tariffa da applicare è pari ad un importo non superiore a quella più elevata per i servizi educativi che offrono la medesima tipologia di servizio per il medesimo target nel medesimo Ambito e, in mancanza, è pari ad un importo non superiore a quella più elevata prevista in uno degli Ambiti territoriali vicini aventi caratteristiche assimilabili;
 - c. E', altresì, facoltà degli Ambiti territoriali sociali di applicare una tariffa unica calcolata attraverso la media dei valori, previsti tra quelli indicati dall'All.to A ex DGR n. 901/2012 e dall'All.to 1 ex DGR n. 1640/2015;
4. **di confermare** provvisoriamente i contributi finanziari assegnati agli Ambiti Territoriali sociali sulla base dell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022, posti alla base dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dello Schema di cui all'Atto dirigenziale n. 136/2022, specificando che qualora l'importo risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023), lo stesso sarà rideterminato da Regione Puglia sulla base del Progetto attuativo e del relativo Quadro economico redatto e approvato dagli Ambiti Territoriali sociali a valle della conclusione della fase di abbinamento e convalida delle domande ammesse finanziabili.
 5. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di valutare l'apertura di una finestra temporale infra-annuale per la presentazione di domande da parte dei nuclei familiari e dei relativi abbinamenti da parte delle unità di offerta, per l'accesso ai servizi educativi zerotre, con copertura per l'intero periodo di fruizione (1 settembre 31 marzo), propedeutica alla copertura dei posti a catalogo ancora disponibili dopo la chiusura della finestra di abbinamento relativa all' avviso approvato con AD n. 139/2022, facendo salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile-luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili
 6. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento.
 7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare impulso**, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo con riguardo ai criteri per la definizione delle tariffe per l'accesso a servizi educativi accreditati (art. 18, co. 2, lett. m), Legge regionale n. 19/2006), alla concertazione territoriale per la definizione dei fabbisogni standard in conformità ai Criteri di cui all'art. 32, Regolamento regionale n. 4/2007 in attuazione della prevista Intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia di cui alla DGR 901/2012, da svolgere per l'avvio del Programma Operativo regionale 2021/2027;
3. **di modificare** quanto stabilito alla lettera *d* del paragrafo "*Requisiti del minore per l'accesso al Buono educativo zerotre*" di cui all'Allegato A) "Criteri per la gestione dei Buoni per servizi educativi da zero a tre anni (a.s. 2022-2023)" della DGR n. 995 del 12 luglio 2022, approvando, quale indirizzo per gli Ambiti Territoriali sociali, detto criterio come di seguito riformulato:
 - a. La tariffa da applicare è posta a base del valore del Buono educativo zerotre ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata; per l'anno educativo 2022/2023, gli Ambiti Territoriali sociali e i servizi educativi interessati iscritti al Catalogo dell'offerta per l'infanzia e l'adolescenza (AD N. 639/2022) confermano la tariffa contrattualizzata nel precedente anno educativo, fatta salva l'applicazione di una tariffa inferiore.
 - b. Nel caso di servizio educativo non iscritto al Catalogo nell'annualità precedente e nel caso di servizio educativo iscritto a catalogo nell'annualità precedente, ma con tariffa riferita ad un target diverso (per età/condizione di disabilità/ore di offerta) non contrattualizzata nell'anno precedente, la tariffa da applicare è pari ad un importo non superiore a quella più elevata per i servizi educativi che offrono la medesima tipologia di servizio per il medesimo target nel medesimo Ambito e, in mancanza, è pari ad un importo non superiore a quella più elevata prevista in uno degli Ambiti territoriali vicini aventi caratteristiche assimilabili;
 - c. E', altresì, facoltà degli Ambiti territoriali sociali di applicare una tariffa unica calcolata attraverso la media dei valori, previsti tra quelli indicati dall'All.to A ex DGR n. 901/2012 e dall'All.to 1 ex DGR n. 1640/2015;
4. **di confermare** provvisoriamente i contributi finanziari assegnati agli Ambiti Territoriali sociali sulla base dell'Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 139 del 19/07/2022, posti alla base dei Disciplinari sottoscritti ai sensi dello Schema di cui all'Atto dirigenziale n. 136/2022, specificando che qualora l'importo risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023), lo stesso sarà rideterminato da Regione Puglia sulla base del Progetto attuativo e del relativo Quadro economico redatto e approvato dagli Ambiti Territoriali sociali a valle della conclusione della fase di abbinamento e convalida delle domande ammesse finanziabili.
5. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di valutare l'apertura di una finestra temporale infra-annuale per la presentazione di domande da parte dei nuclei familiari e dei relativi abbinamenti da parte delle unità di offerta, per l'accesso ai servizi educativi zerotre, con copertura per l'intero periodo di fruizione (1 settembre 31 marzo), propedeutica alla copertura dei posti a catalogo ancora disponibili dopo la chiusura della finestra di abbinamento relativa all' avviso approvato con

AD n. 139/2022, facendo salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile-luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili.

6. **di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO